Lunedì 10 Aprile 1893

Udine – Anno XI – N. 84.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

LA TASSA SCOLASTICA SULL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

La legge Casati, sin dal novembre 1859, ha proclamato e applicato il principio della gratuità generale ed assoluta dell'istruzione *elementare*, che è istruzione *universale* per l'uno e per l'altro sesso, e per tutti quanti i ceti e le classi sociali, senz'eccezione di sorta. Tale disposizione legislativa dagli antichi Stati Sardi e dalla Lombardia, per i fortunati avvenimenti degli anni 1860, 1866 e 1870, si applicò *poscia* in tutto il Regno, e fu resa *regolare* e *stabile* con la legge sull'istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, la quale proclamò esteso il *titolo* V. della legge Casati sull'istruzione primaria a tutte le provincie, cioè anche là dove, all'epoca dell'annessione e dei pieni poteri dei commissari regi straordinari, non si era promulgata qualche parte di esso titolo.

Ora l'on. ministro Martini, con un suo recente disegno di legge, già presentato alla Camera dei Deputati, propone che venga modificato il principio della gratuità generale ed *assoluta* dell'insegnamento elementare coll'introdurre una tassa scolastica da pagarsi soltanto dagli alunni *non poveri*, a favore del Monte-Pensioni per i maestri, affinchè questi possano avere un migliore trattamento quando vanno a riposo, e, mancando essi, le loro vedove e i loro orfani abbiano la pensione, come le vedove e gli orfani degli altri impiegati civili e militari dello Stato.

La tassa sarebbe di lire 2 o 2.40 per le classi elementari inferiori, e di lire 3 o 3.60 per le classi superiori; e, giusta i calcoli fatti, darebbe da 2,000,000 a 2,400,000 lire circa.

***

La stampa scolastica da qualche tempo occupavasi di tale questione, e parte di essa sosteneva l'introduzione della tassa, parte invece la combatteva.

Gli scrittori favorevoli alla tassa dicono che è inutile sperare un qualche miglioramento nei risultati dell'istruzione popolare, sino a che gl'insegnanti elementari sono così scarsamente retribuiti dell'opera loro. Ma nelle presenti condizioni economiche dello Stato e dei Comuni, nè *l'uno* nè gli altri si trovano in grado di sostenere per l'istruzione obbligatoria spese maggiori di quelle che già sopportano. Dunque è necessario che gli scolari e le loro famiglie contribuiscano alla lor volta a pagar meglio coloro che si affaticano a istruire ed educare la fanciullezza.

Quelli che sono contrari alla tassa, fanno invece notare che finora l'istruzione primaria è stata *gratuita* per tutti, e che tuttavia un *terzo* degli obbligati non s'inscrive alla scuola, e che *un altro terzo* la frequenta con molta *irregolarità* e con scarso *profitto*. Se ora s'impone una tassa agli alunni non poveri, avverrà che buona parte di essi non s'inscriverà più alle scuole pubbliche, per non pagare la tassa, e resterà senz'istruzione, oppure preferirà di frequentare le scuole private. Soggiungono che presso gli *Stati* più *civili* d'Europa e d'America, l'istruzione elementare, che è di sua natura istruzione *universale*, è stata resa o si va rendendo del tutto gratuita, e che disdice all'Italia, che già da 33 anni teneva il vanto di averla tale, d'introdurvi ora una tassa speciale.

***

Che l'istruzione nel nostro Regno abbia bisogno di essere meglio ordinata e indirizzata, non vi può esser dubbio; che le scuole elementari debbano essere collocate in locali più adatti e fornite di arredi, più convenienti *tutti* l'ammettono; che gli insegnanti elementari vogliono essere meglio retribuiti, è del pari evidente; e che a tutto questo non si possa abbastanza provvedere con i 55 milioni circa che vi dedicano i Comuni e i 7 milioni dello Stato, lo dimostra pur troppo il coro universale delle quotidiane lagnanze di tutti i malcontenti dello stato presente del nostro insegnamento primario.

Per provvedere convenientemente a tutti questi bisogni, sarebbe necessario raddoppiare la spesa, se le finanze dello Stato e dei Comuni *lo permettessero*. Ma, non permettendolo, si avrebbe forse il coraggio d'imporre alle famiglie *abbienti* una tassa sì fatta, che desse una cinquantina di milioni, giacchè tale sarebbe la somma necessaria per introdurre tutti i miglioramenti *materiali* richiesti per la scuole, e i *miglioramenti economici* per gl'insegnanti elementari? Che cosa invece l'on. Martini propone intanto di fare? Che si paghi una tassa di circa due milioni, *unicamente* per metter il Monte Pensioni in grado di largheggiare nelle indennità e nel trattamento di riposo *verso i maestri, e di concedere* la pensione anche alle vedove e agli orfani dei maestri stessi.

Certo è un provvedimento sommamente giusto ed umanitario; ma quale influenza avrà desso per migliorare lo stato attuale meschinissimo delle nostre *scuole elementari? Senza dubbio gl'insegnanti* elementari, assicurati di essere meglio trattati nella loro vecchiaia, e di lasciare alle loro vedove ed orfani il mezzo di provvedersi il pane quotidiano, si dedicheranno con maggiore tranquillità di animo, ed energia di volontà, *all'esatto adempimento de' loro doveri*.

Ma non è questo soltanto che essi chiedono. Ciò che essi domandano con maggiore insistenza si è, che il lavoro sia meglio retribuito nel tempo che viene prestato, durante tutta la loro carriera attiva, e che in conseguenza poi sia *loro aumentato il trattamento d'indennità* e di pensione sulla base di un maggior aumento di stipendio minimo, e sulla stessa base abbiano le loro vedove ed orfani pensioni migliori. Ciò che essi reclamano, e con loro tutti quelli che si occupano di scuole elementari, si è che *queste siano fornite di locali più* sani e di arredi più convenienti; che abbiano un ordinamento più razionale, e che non siano affollate da un soverchio numero di alunni, da stancare anche le più robuste fibre e da rendere quasi frustraneo il lavoro improbo *dell'insegnante*.

***

I fautori della tassa rispondono: «Adagio; una cosa per volta. Per ora contentiamoci del benefizio che può recar il Monte con *due* milioni di maggior entrata annua; al resto si provvederà. Quando, la *piccola tassa ora proposta* sarà accettata e funzionerà regolarmente, nulla vieta che venga *gradatamente* aumentata in modo da dare i mezzi per provvedere anche all'aumento degli stipendi e al miglioramento materiale delle scuole. Roma non fu *fabbricata in un giorno!*»

Se si avrà il coraggio di spremere dalla tassa scolastica qualche decina di milioni, e, quel che più importa, se le famiglie *abbienti* si disporranno a pagarla, nulla di meglio potevasi escogitare per ottenere le desiderate riforme. Ma se *invece la tassa, o non verrà pagata*, oppure a misura ch'essa aumenterà, le famiglie agiate manderanno i loro figli alle scuole private, e resteranno nelle scuole pubbliche soltanto i figli de' proletarii e de' diseredati, allora non si avrà più provento di tassa, o *questo sarà minimo, e verrà così meno* il mezzo escogitato per migliorare la condizioni delle scuole e degli insegnanti, e, quel che è peggio, si renderà più sensibile la divisione e la separazione tra ricchi e poveri, con grave danno sociale.

***

Importa quindi, prima di adottare il principio della tassa scolastica, riflettere *seriamente se il danno che può* derivarne non sia maggiore del benefizio sperato; se una volta messo il piede in questa via si voglia andar innanzi sino a rendere grave ed odiosa la tassa, seminatrice di divisioni sociali; e se proprio non vi sia altro modo di scongiurare *il pericolo con qualche altro temperamento* o provvedimento.

ABC.

Inchiesta sulle classi agricole

Il Ministero d'agricoltura, oltre alle indagini periodiche che si fanno per mezzo dei prefetti e sono dirette a segnalare i mutamenti che avvengono nelle condizioni sanitarie ed economiche delle classi agricole, ordinò in addietro ricerche speciali per accertare le variazioni dei fitti dei terreni e dei patti colonici, i cui risultati vennero pubblicati nella serie degli annali dell'agricoltura.

Per completare l'inchiesta sulle condizioni delle classi agricole mancano ancora ragguagli esatti intorno alle mercedi degli operai della terra, i quali richiedono indagini difficilissime, atteso i varii rapporti che passano tra i proprietari e i lavoratori, della diversità *della coltura nelle diverse regioni del* regno e la diversa maniera di compensare la mano d'opera.

Ora per avere tali ragguagli il Ministero di agricoltura, *più che rivolgersi* ad istituti, a rappresentanze agrarie od alle prefetture, ha creduto opportuno di ricorrere all'opera di persone intelligenti, che abbiano piena conoscenza della economia agraria, ed ha chiesto notizie sui seguenti quesiti:

1. In quali categorie dovrebbero in ogni provincia dividersi i lavoratori, non solo per il sesso e l'età, ma anche a seconda che attendano all'agricoltura propriamente detta, oppure alla pastorizia, al giardinaggio ed all'orticoltura, *alla selvicoltura*, ecc.;

2. Se convenga distinguere i contadini bifolchi, ecc. a lavoro fisso dai braccianti (residenti sul luogo o pro*venienti da altre località) che non hanno* lavoro fisso;

3. Opportunità che siano indicati i compensi in danaro separatamente da quelli dati sotto forma di somministrazioni in natura;

4. Trattandosi di lavori campestri, per i quali la misura delle mercedi è così mutevole in uno stesso anno a seconda del tempo e delle colture, determinare diverse stazioni agrarie, tenendo conto della maggiore o minore domanda della mano d'opera, delle differenti colture e dell'intensità del lavoro.

La direzione dell'agricoltura chiede infine se nelle diverse provincie vi siano una o più località le quali possano con*siderarsi come centri indicatori delle* medie delle mercedi ed alle quali perciò si possa in avvenire ricorrere per successive indagini periodiche sui cambiamenti *dei compensi che si danno ai* lavoratori campestri.

L'accertamento dei redditi di Ricchezza Mobile per il prossimo biennio 1894-95.

Nel prossimo anno 1894 incomincia un nuovo biennio (1894 95) d'accertamento dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

Per tale circostanza vengono date dal Ministero delle finanze disposizioni speciali perchè l'importante operazione — che ha relazione così vitale cogli interessi dei cittadini — prosegua e si compia senza ledere da una parte i diritti dei cittadini stessi e dall'altra senza compromettere la finanza dello Stato, la quale da questa imposta ritrae non poca parte delle proprie entrate.

Una *delle prime operazioni è quella* che riguarda la ricomposizione delle Commissioni consorziali e provinciali, o di prima e di seconda istanza, le quali, durante il detto periodo biennale, debbono giudicare pei reclami che i contribuenti interpongono contro l'accertamento che a loro carico fanno gli agenti delle imposte.

Le Commissioni che già esistono cessano dal funzionare entro quest'anno, e pel primo agosto 1893 debbono incominciare *le proprie funzioni le nuove*.

La nomina spetta ai Consigli comunali, ed il prefetto di ciascuna provincia deve invigilare a che la elezione *stessa abbia luogo in tempo* debito.

Ciò deve seguire nell'attuale sessione di primavera, e possibilmente non oltre il mese di aprile.

Per il detto tempo i signori prefetti devono avere provveduto ad autorizzare gli aumenti nel numero dei componenti stessi pei comuni o mandamenti aventi una popolazione superiore ai 12 mila abitanti.

È opera specialmente importante pei signori prefetti quella di curare che non vengano eletti membri di Commissione coloro che non sono eleggibili a consigliere comunale; così del pari gli stipendiati e salariati del Comune ed in genere coloro che hanno diretta dipendenza *dall'Amministrazione comunale*, i quali per la detta loro qualità sono ineleggibili.

Altra cura importante è quella che *riguarda la scelta dei presidenti delle* Commissioni, poichè è al senno, all'energia ed all'operosità loro che è affidato l'equo ed imparziale apprezzamento dei legittimi interessi dei contribuenti e dell'erario. Epperciò i prefetti, compresi della importanza del loro mandato, debbono essere illuminati, scrupolosi e zelanti nel compierlo.

I Consigli provinciali debbono poi procedere alla nomina tanto dei commissari ordinari quanto dei due ingegneri da aggiungersi pei giudizi relativi all'imposta pei fabbricati; e così le Camere di commercio pel commissario effettivo e per un supplente. Tali nomine debbono essere fatte non più tardi *del 31* maggio prossimo venturo. Ai prefetti è devoluta la nomina dei presidenti.

Il compito di queste Commissioni è *grave; e quindi è indispensabile che* dal canto loro offrano tutta quella cooperazione che la legge loro richiede e l'esperienza dimostra sempre più quanto giovi se data con senno, rettitudine e serenità, al più regolare e pacifico funzionamento della imposta.

UN GRAVE INCIDENTE

Il Circolo Savoia di Roma ha diramato in questi giorni una circolare a tutte le Società per invitarle a fare una dimostrazione in onore dell'Imperatore di Germania in occasione della sua venuta in Roma; una di queste circolari fu pure inviata al Circolo francese, recentemente fondato dall'ambasciatore Billot.

Ora il presidente di questo Circolo rispose con una lettera assai piccante al presidente del Circolo Savoia, rifiutandosi, com'era da prevedersi, di prendere parte a questa dimostrazione.

Pare che questo incidente avrà un seguito.

BERARDI IRRESPONSABILE

In seguito alla relazione dei periti medici, la Camera di Consiglio dichiarò il cuoco Berardi irresponsabile, assolvendolo dall'imputazione. Reputandosi *però assai pericoloso, il Berardi verrebbe* rinchiuso in un manicomio.

Un minorenne sedotto e assassinato

Mandano da Copenaghen, 7:

Un assassinio ha prodotto qui grande impressione.

Nell'istituto educativo della signora Meller morì repentinamente un ragazzo di 15 anni, con il quale la proprietaria sarebbe stata in intime relazioni, e ch'ella avrebbe fatto morire, poco prima dell'epoca in cui sarebbe stato licenziato dall'istituto.

La *signorina*, d'anni 47, godeva grande riputazione per il suo tenore di vita rigorosamente religioso, e teneva anche frequenti conferenze sulla educazione dei fanciulli.

Il misfatto non si sarebbe scoperto, se un camerata dell'assassinato non avesse asserito di aver veduto come la signora Meller, di nottetempo, era andata a levare dal letto il ragazzo.

Ella lo stordì con l'oppio e poi lo strangolò.

Scioglimento del Consiglio della città di Trieste

(nostra corrispondenza)

Trieste, 9 aprile.

(*Italo*) Ieri si sparse improvvisamente la notizia che il Consiglio municipale della nostra città era stato sciolto.

Tale notizia fu come lo scoppio di una bomba, o, se volete, di un fulmine a ciel sereno, perchè quantunque da questo *paterno* e *liberale* Governo tutto sia lecito aspettarsi, non era proprio il caso di ammettere nemmeno come una ipotesi delle più azzardate ed assurde, che potesse prendere nel momento attuale questa misura draconiana.

Dapprincipio nessuno vi prestava fede, credendo piuttosto che si trattasse di *una burla, di un pesce* d'aprile ingritardo; ma poi la notizia fu confermata, ed oggi stesso la *risoluzione sovrana*, che graziosamente si degnò prendere Sua Maestà Apostolica a riguardo nostro, e che porta la data 7 corr., venne intimata al Magnifico Podestà.

L'incredulità di prima, si mutò in una impressione profonda e in un mal trattenuto sentimento di sdegno di tutta la cittadinanza.

E questa impressione è pienamente giustificata, se si considera che non esiste alcuna manifestazione del nostro Consiglio dalla quale sia lecito arguire i motivi di tale misura; e che questa venne presa mentre erano prossime le elezioni municipali, e quindi la *sovrana risoluzione* viene a colpire un consesso il cui scioglimento naturale era imminente.

Ma, ripeto, dall'Austria si può aspettarsi tutto, e specialmente ogni maggior sopruso contro la nazionalità italiana dell'Impero.

Aspettiamo ad ogni modo di sentire il motivo — finora a tutti ignoto — di questo scioglimento, seppure il ministro degl'interni si è degnato di motivare la *risoluzione* che ha sottoposto alla firma del *sovrano*.

Dopo ciò, per la patriotica popolazione di Trieste viene una nuova occasione di provare che i principî di libertà e di nazionalità per i quali da trent'anni ha lottato valorosamente e vinto, sono sempre i principî cui s'informa il suo spirito, la sua vita, e che rappresentano le sue aspirazioni più costanti e più care. Andiamo incontro ad un periodo elettorale gravido di sorprese e di aspre lotte, ma ci andiamo *preparati, e fortificati* dalla fede nel nostro buon diritto.

Il *Mattino* annuncia oggi con significante concisione questo scioglimento. «Il Consiglio municipale di Trieste — dice l'organo ufficioso della Luogotenenza — venne sciolto per ordine di S. M. l'Imperatore». E nient'altro!

Il motivo pel quale venne sciolto il Consiglio municipale di Trieste sarebbe il seguente, secondo un dispaccio in data di ieri da Udine, che pubblica l'odierno *Adriatico*:

«La maggioranza del Consiglio Municipale di Trieste raccoltasi in adunanza privata per deliberare sul da farsi in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, deliberò di votare nella prossima seduta del Consiglio stesso, in omaggio al Re, un contributo per la fondazione in Roma dell'Istituto Umberto e Margherita a beneficio degli operai morti nel lavoro.

Il Governo di Vienna, avendo saputo che era stata presa questa deliberazione, onde impedire che venisse posta ad effetto, sciolse improvvisamente il Consiglio Comunale. La cittadinanza triestina è vivamente impressionata.»

Telegrafano poi da Trieste ai giornali viennesi:

«La notizia dello scioglimento del Consiglio Comunale ha destato sorpresa e malcontento.

Si conferma che il motivo dello scioglimento fu che un gruppo di consiglieri voleva presentare al Consiglio la proposta *che il Comune di Trieste* partecipasse alle nozze d'argento dei Reali d'Italia, mandando 5000 lire al Comitato di Roma».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Aprile (1848). Il Comune di Udine elegge soggetti a fare che sia venduto a spina vino buono, e sieno due osterie almeno di Ribolla.

×

Un pensiero al giorno.

Le forme più basse e più atroci dell'odio, della crudeltà, dell'accanimento implacabile d'una creatura umana contro un'altra creatura umana, si manifestano nel secreto della vita domestica, nel «santuario della famiglia».

×

La sfinge. Monoverbo.

I pd

Spiegaz. della sciarada precedente.

SEDIA - RIO

×

Per finire.

Un amatore lascia visitare la sua collezione di statue e quadri ad un intruso.

— Oh! che bella statuetta! — fa il visitatore stendendo la mano.

L'amatore lo ferma:

— Non v'incomodate — dice dolcemente — è già rotta.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Cividalese

Il Sindaco di Cividale raccomanda vivamente agli egregi suoi colleghi del distretto, di fargli pervenire gli elenchi delle sottoscrizioni a favore dell'Istituto Nazionale da fondarsi in Roma, e le somme raccolte, entro il 15 corr., per il loro invio al Comitato provinciale di Udine.

Per le nozze d'argento delle LL. MM. La Giunta municipale ha deliberato di festeggiare, il 22 aprile, la ricorrenza delle nozze d'argento dei Reali nel seguente modo:

Nelle ore mattutine uscita della Banda cittadina che percorrerà, suonando, le vie della città; erogazione di lire 150 a favore della Congregazione di carità; alla sera musica in piazza Plebiscito.

Il Sindaco inoltre inviterà i cittadini ad imbandierare in tal giorno le loro case.

Tempietto Longobardo. In seguito agli inconvenienti occorsi pel passato, il Municipio ha disposto che i visitatori che ad esso si rivolgeranno, trovino sempre persona che li accompagni, e ciò fino a che saranno completati i lavori pel nuovo accesso, che, speriamo, saranno presto ultimati.

Afta epizootica. L'afta epizootica che si è sviluppata in alcune stalle di Robignacco è di indole benigna e viene superata perfettamente in pochi giorni. Pare anche che il male non si vada estendendo mercè le pronte misure precauzionali adottate dal solerte Veterinario Comunale dott. Alessandro Sabbadini.

Tentata fuga di un contrabbandiere. Venerdì alle cinque antimeridiane, sullo stradale di Carraria presso il Cristo, alcune guardie doganali in appostamento sotto la direzione del tenente sig. Ernesto Pugassi, fermarono un certo Zimes Luigi, il quale su un carretto tirato da un cavallo, trasportava verso Premariacco due sacchi di zucchero.

L'appostamento, mercè l'attività e la avvedutezza del sig. tenente, era pienamente riuscito: ma lo Zimes, cercando sottrarsi colla fuga, mise al galoppo il cavallo e travolse sotto le ruote una guardia, che riportò escoriazioni in varie parti del corpo.

Il contrabbandiere, balzato dal carretto, si diede allora alla fuga traverso i campi; ma fu raggiunto ed arrestato.

Dimostrazione patriottica. Leggiamo nel *Forumjulii* che i sindaci e gli «ottimati» del Distretto di S. Pietro al Natisone, si riunirono per stabilire che la giornata del 22 si apra con lo sparo di mortaretti su tutte le cime dei monti».

Grave incendio

Un bambino carbonizzato

Verso le ore 8 ant. di ieri l'altro, a Zompitta (Reana del Roiale), si sviluppò improvviso incendio nella casa di proprietà e di abitazione dei fratelli Domenico Comelli d'anni 41 e Leonardo di 37 fu Pietro, e in breve tempo il fuoco alimentato dal vento e da materie molto combustibili, distrusse l'intero fabbricato e la tettoia attigua, cagionando ai detti fratelli un danno, non assicurato, di circa lire 3000, fra case, tettoia, foraggi, attrezzi, granoturco, ecc.

Ma ciò che è maggiormente da deplorarsi si è che nel fuoco perì un povero bambino d'anni 4, a nome Angelo, figlio del suddetto Leonardo Comelli.

Al momento dello sviluppo dell'incendio i fratelli Comelli si trovavano assenti da casa, come pure la maggior parte degli abitanti che erano occupati nei lavori campestri, per cui quando, accortisi del fuoco, in massa si portarono tosto sul luogo del sinistro, non poterono che salvare alcuni mobili molto danneggiati, parte degli attrezzi rurali ed impedire la completa distruzione del pavimento di due stanze.

L'incendio si ritiene accidentale ed appiccato inconsciamente dal bambino che, dopo estinto l'incendio, fu trovato completamente carbonizzato nella camera ove si dice abbia avuto principio il fuoco, che era piena di canne di granoturco, ed ove erasi recato eludendo la vigilanza di altre sorelle maggiori e della madre che stavano accudendo ai lavori domestici.

Altro grave incendio

Nella notte sopra ieri scoppiò un gravissimo incendio a Villalta (Fagagna) nei fabbricati di proprietà degli agricoltori Dolce. Per mancanza d'acqua e di pompe, l'incendio prese vastissime proporzioni, così da distruggere tutti quei fabbricati, e quasi tutti gli attrezzi rurali, mobiglie, foraggi, grani, ecc.

I danni sono assai rilevanti; ci mancano però ulteriori particolari, ma sappiamo che i danneggiati sono coperti da assicurazione.

Brutale malvagità. Ad opera di ignoti per spirito di brutale malvagità vennero tagliate in Rivolto di Codroipo, dal campo aperto del conte Giovanni Manin, viti per il valore di circa lire 200.

Ragazzo disgraziato. Certo Gio. Maria Toneatti di Clauzetto, trafficante in animali bovini, consegnava in Valeriano al ragazzo dodicenne Federico Zucco un toro, perchè glielo conducesse al mercato di Spilimbergo. Il ragazzo si prestò al servizio, e quando fu nelle vicinanze di Spilimbergo, ossia nella frazione di Gaio, l'animale imbizzarritosi travolse in terra il ragazzo, producendogli delle lesioni alla testa dal medico giudicate piuttosto gravi. Il Tonealti fu dai carabinieri denunciato all'Autorità giudiziaria pel procedimento.

Sequestro di persona. Scrive il *Forumjulii*:

«Corre voce che la sera di Pasqua le guardie doganali austriache abbiano trattenuto in sequestro per parecchie ore per sospetto di contrabbando Eugenio Piani, nostro concittadino.

È cosa che sembrerebbe impossibile ai giorni nostri, se non si sapesse già da tutti che noi siamo abituati a sopportare senza lamenti i soprusi che ci regalano di quando in quando i *nostri* buoni alleati».

Ladro di fieno. A Marano Lagunare fu arrestato il pregiudicato Luigi Del Pia, pescivendolo, perchè di notte fu sorpreso a rubare del fieno a danno di Antonio Cesaria.

Incendio. Nella montagna denominata Attrevis si sviluppava un incendio che recò un danno di circa L. 1300 a dieci proprietari di Tolmezzo. La causa: un fiammifero gettato da qualche passante.

Miade dei bambini. Il bambino Giuseppe Muner di Giuseppe, da Terzo di Tolmezzo, trovavasi in campagna in località detta Ghiaia col proprio padre. Allontanatosi da questi per pochi metri, cadde disgraziatamente in quella roggia, rimanendo cadavere. Venne raccolto da certa Anna Nassivera fu Antonio contadina di quella frazione.

Per questioni di giuoco. Fu denunciato tal Marco Dalla Chiara, perchè a Moggio Udinese, in rissa per differenze di giuoco alle *bocce*, menò scagliò una contro certo Pietro Tolazzi producendogli grave contusione al capo.

Una gamba fratturata

Nella notte scorsa a Tarcento, certo Giovanni Toffoletti, sulla trentina, dopo rincasato, si avviò ad una porta alta dal suolo circa 7 metri, che serve per introdurre il fieno sopra la stalla, onde soddisfare ad un bisogno corporale.

Ma per l'oscurità male gliene incolse, poichè perduto l'equilibrio andò a cadere sul selciato e riportò gravissime frattura alla gamba destra, per cui temesi che si dovrà procedere alla amputazione della medesima.

Conte cav. Giuseppe dott. Rota

Dopo ben otto anni di crudeli sofferenze, sopportate con filosofica rassegnazione, la mattina del di 8 aprile corr. si è spenta la preziosa esistenza d'un uomo integerrimo, vero tipo di probità e di rettitudine. Il conte Giuseppe Rota, ha cessato di vivere.

Una famiglia tra le più illustri della Provincia, non tanto per la nobiltà dei casato, quanto per una sequela di opere sapientemente benefiche, versa ora nel lutto irreparabile, oppressa dal più intenso cordoglio.

Il conte Giuseppe Rota, coll'animo educato a nobili sensi, con una coltura che molto si elevava dal comune, fu altrettanto ammirato per la sua modestia, non curante di far pompa delle sue doti peregrine di mente e di cuore.

Consigliere nel suo Comune di San Vito al Tagliamento, consigliere e deputato della Provincia, portò il tesoro de' suoi lumi a vantaggio della Provincia e del Comune.

Benchè appartenente alla casta degli aristocratici, non isdegnava di trattare confidenzialmente colle classi diseredate, anzi fra queste amava trovarsi per prendere notizie de' bisogni in cui versavano, e cercar modo di provvedere alle necessità urgenti. Favorito di censo cospicuo, seppe sempre tenere alta la bandiera della carità, tradizionale nella sua famiglia.

Alla moglie virtuosissima, agli amatissimi suoi figli, lasciò esempi preclari di probità e di virtù cittadine, dei quali non è a dubitarne che essi faranno tesoro. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nella famiglia.

Al dolore di questa per la perdita immane, si unisce il compianto del ricco, del povero, di tutto il paese. Possa questa generale attestazione di stima e devozione al defunto, alleviare almeno in parte lo strazio de' suoi cari.

San Vito al Tagliamento, 9 aprile 1893.

B.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio comunale di Udine sciolto... a Trieste. L'ommissione di una parola — la parola *Trieste* — in un dispaccio mandato da Udine dall'egregio signor Giusto Moratti all'*Adriatico*, che lo pubblicava ieri, ha fatto apparire che fosse stato sciolto il Consiglio comunale di Udine, mentre invece, *per graziosissima degnazione* di Sua Maestà Apostolica, era stato sciolto quello di Trieste.

La impressione che quella notizia doveva produrre in città, non fu però profonda nè di lunga durata, perchè tutti compresero presto che ci doveva essere errore, e che doveva trattarsi appunto di Trieste.

In proposito di questo scioglimento, i lettori troveranno in prima pagina una nostra corrispondenza da Trieste, seguita da più recenti notizie telegrafiche.

Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 27, 28, 29 aprile corr. e primo maggio p. v. alle ore 10 ant. nel palazzo della Corte d'Appello di Venezia.

Comitato protettore dell'infanzia. III° elenco offerte per la Lotteria di beneficenza:

Francescatto Marianna, porta giornali in cartone; Trincardi Maria, specchietto in cristallo da toeletta; Trincardi Anna, porta spilli ricamato; Bobj, porta mentine; Di Sbruglio contessa Emma, astuccio da viaggio per signora; Di Sbruglio contessa Teodolinda, due veli da poltrona in panno dipinti; Di Sbruglio contessa Paolina, ventaglio in trina dipinto; nobile De Puppi Carla di Cividale, servizio per liquori; Pontini cav. prof. Antonio, sei grandi litografie.

Il Comitato prega tutti coloro che hanno intenzione di offrire qualche dono, a farlo sollecitamente, onde poter coordinare l'esposizione degli oggetti, che avrà luogo in via Cavour, nella bottega gentilmente concessa dal signor Adelardo Bearzi al n. 2.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Il nuovo presidente della Società operaia generale. Nella votazione di ballottaggio avvenuta ieri, rimase eletto con voti 411 il signor Angelo Tanini. Il signor Giuseppe Flaibani ebbe voti 211. Si astennero dalla votazione circa 800 operai elettori.

Pagamento della Rendita. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso della Direzione generale del Tesoro:

«Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della Rendita consolidato italiano 5 per cento, al portatore e mista, scadente il primo luglio 1893, abbia principio in tutte le Provincie del Regno col giorno 28 corrente aprile.

«Il pagamento in Roma sarà eseguito dalla Cassa centrale del debito pubblico, come di consueto, e dalla Tesoreria provinciale, in luogo della Banca romana».

Vita militare. Bassino capitano nel 35° reggimento fanteria fu promosso maggiore nel 31°. Della Gherardesca tenente nel 16° cavalleria *Lucca* fu destinato al reggimento *Piacenza*. Coccaretti fu nominato sottotenente veterinario nel 16° cavalleria *Lucca*.

I viaggi per Roma con ribassi del 50 e del 70 per cento. La Commissione esecutiva per solennizzare le nozze d'argento dei Reali, comunica che dai centri più importanti a Roma, coloro che viaggieranno coi treni speciali con carrozze di 2. e 3. classe, la riduzione sarà del 70 per cento sul biglietto ordinario. Per quelli che non volessero viaggiare coi treni speciali, la riduzione è del 50 per cento.

Le direzioni generali pubblicheranno apposito manifesto nel quale saranno indicate le stazioni autorizzate al rilascio dei biglietti.

La validità dei biglietti d'andata-ritorno è fissata dal 17 corr. a tutto il 4 maggio.

Un ufficio speciale è stato a tal uopo stabilito presso l'ispettorato principale.

Fiori d'arancio. Questa mattina si sono celebrati gli sponsali della gentile signorina Gabriella Franchi, figliastra all'egregio Direttore didattico delle nostre scuole comunali, cav. Mazzi, col signor avv. Vittorio Pacci. Erano testimoni il cav. Gervasio r. Provveditore agli studî, e il dott. Ballini, segretario-capo del nostro Municipio.

La cerimonia venne compiuta dall'assessore cav. avv. Leitenburg, il quale indirizzò agli sposi belle parole, bene augurando da questa unione di una figlia del forte Friuli con un figlio della gentile Toscana.

Felicitazioni ed auguri.

Campo dei giuochi. Sistemato definitivamente il campo, questo resta d'ora innanzi riservato a coloro che si iscriveranno quali soci.

Le iscrizioni si ricevono ogni sera alla Palestra di Ginnastica dalle ore 8 alle 9.

Fate lume! Abbiamo ricevuto un reclamo di parecchi cittadini che hanno viaggiato iersera da Torreano ad Udine, i quali si lagnano contro la Direzione della tramvia, perchè nelle due ultime carrozze, e precisamente quelle che aspettavano forme in quella Stazione, *non furono accese le lampade*.

Giriamo il reclamo a chi di ragione.

Gara fotografica. Il Club Ignoranti, Sede di Venezia, continua il suo lavoro preparatorio per la prossima gara fotografica Regionale Veneta. Fu deliberato che sarà aperta una gara fra i dilettanti, divisa in due sezioni, ritratti e vedute, e simile fra i professionisti.

Vengono assegnate quattro medaglie d'oro, otto d'argento e sedici di bronzo, ripartite nelle varie sezioni.

Il Club ha interessato tutte le autorità perchè queste concorrano con l'assegnazione di altri premi.

È vivamente atteso il programma che sortirà fra breve.

In Tribunale. *Udienza del 8 aprile:*

Forte Giov. Battista fu Valentino, d'anni 26, da Buja, imputato di rapina e ferimento, fu condannato a cinque anni e mesi dieci di *reclusione*.

Cargnelutti Giorgio fu Giovanni, di anni 38, da Gemona, imputato di furto, quindici giorni di reclusione.

I soliti sfrattati. Verso le ore tre di sabato mattina venne arrestato a Trieste il cameriere Antonio C., da Udine, di anni 42, perchè, in passato, venne colpito dal precetto di sfratto.

Venne perduto iersera un cordone d'oro di sei fili, da donna, percorrendo la strada da casa Ballico, fuori porta Aquileja, a via Cisis.

L'onesto che avendolo trovato lo portasse all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, riceverà mancia competente.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Corradini nob. Ferdinando:*

Randi famiglia lire 1.

di *Camavitto Irma:*

Jacuzzi Alessio lire 1.

di *Monici cav. Girolamo:*

Capellani dott. Pietro lire 2.

Ringraziamento. La moglie ed il figlio del defunto signor cav. *Girolamo Monici*, profondamente commossi ringraziano tutti quei pietosi che coll'intervento ai funerali, od in altri modi, diedero incontestabile prova d'affetto e di stima verso l'amatissimo loro estinto, e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 2 all' 8 aprile 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 9
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » 1
Totale N. 23

Morti a domicilio.

Giosetta Cava-Perio fu Giuseppe, d'anni 70, casalinga — Luigi Campanotto di Francesco, d'anni 1 e mesi 10 — Caterina Candotti-Spigolotto fu Candido, d'anni 76, affittaletti — Valentina Valentini fu Pietro, d'anni 24, agiata — Rosa Zanutig-Pravisani fu Giov. Antonio, d'anni 64, casalinga — Giuseppe Bramoso, d'anni 65, conciapelli — Giuseppe Driussi fu Ilario, d'anni 82, armajuolo — Ferdinando Corradini fu Gio. Maria, d'anni 87, regio pensionato — Maria Hugonet-De Mass fu Giacomo, d'anni 8, agiata — Caterina Candolino-Zamolo fu Gio Batta, d'anni 75, casalinga — Domenico Pizzolini fu Giuseppe, d'anni 83, stalliere — Celso Gigantino di Leonardo di mesi 1 — Pasqua Tulissi Fol fu Pietro, d'anni 61, contadina — Giuseppe Brassano-Germano fu Gio Batta, d'anni 60, fruttivendolo — Ines Milocco di Felice, d'anni 5 e mesi 7 — Cav. Girolamo Monici fu Luigi, d'anni 67, regio pensionato.

Morti all'ospitale civile.

Anna Cernotti-Galante fu Antonio, d'anni 83, contadina — Carolina Manin-Della Mora fu Giulio, d'anni 57, casalinga — Angelo Moro fu Antonio, d'anni 67, sarto — Eugenio Savio fu Francesco, d'anni 54, pittore — Teresa Delfi di mesi 3 — Giuseppe Canova fu Sebastiano d'anni 69, bracciante — Giuseppe Pascutti, fu Felice, d'anni 72, falegname — Luigi Mecchia fu Pietro, d'anni 41, oste.

Morti all'Ospitale militare.

Antonio Ceron di Matteo, d'anni 21, soldato nel 35 Fanteria.

Morti alla casa di ricovero.

Domenico Gasparini fu Gio Batta, d'anni 83, taglialegna.

Totale 26

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gioachino Romo fonaciajo, con Anna Tonini casalinga — Giuseppe Fantini agricoltore, con Anna Romanutto contadina — Giovanni Padovan calzolaio, con Elisabetta Domenie serva — Paolo Furlan pensionato, con Teresa Missio casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Girolamo Raimondi regio impiegato, con Emilia Italia Darcenco civile — Emilio Agosto agricoltore con Amalia Barazzutti contadina — Gentile Magrassi furiere maggiore di fanteria, con Rosa Rustici civile — Giuseppe Zilli facchino, con Rosa Zanarola contadina — Giuseppe Castellano muratore, con Diamante Rosa Camavitto serva — Vittorio Plaino facchino, con Rosa Plaino contadina — Agostino Angeli negoziante, con Anna Gemma Rizzi agiata — Luigi Billinni guardia ferroviaria, con Emma Pantarotto casalinga — Riccardo Cordoni geometra, con Ida Giuliani agiata.

Orario Ferroviario

(vedi la quarta pagina.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 4 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	757.9	755.0	755.6	758.9
Umido relat.	69	37	65	31
Stato di cielo	misto	misto	ser.	quer.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	W	S	E.
Vento (vel. Kilom.	2	6	4	3
Term. centigr.	11.3	17.0	11.6	12.2

Temperatura (massima 19.8
(minima 6.8
Temperatura minima all'aperto 5.4
Nella notte 5.2 - 8.7

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionale — Cielo poco nuvoloso o sereno.

L'INAUGURAZIONE del monumento a Quintino Sella

Ieri nel pomeriggio si è inaugurato solennemente dinnanzi al palazzo del *ministero* delle finanze a Roma, il monumento a Quintino Sella, decretatogli con legge del 24 marzo 1884.

Vi assistettero il Re con seguito, le presidenze del Senato e della Camera, i ministri Giolitti, Brin, Grimaldi ed altri, molti senatori e deputati, le autorità, moltissimi invitati, e grande folla. La famiglia Sella eravi rappresentata da un fratello e un figlio di Quintino Sella, coi quali il Re si trattenne.

Lo scoprimento della statua, opera dello scultore Ettore Ferrari, fu salutato da vivissimi applausi.

Indi il sindaco con brevi parole prese a nome del municipio la consegna del monumento.

Il notaio Delfini ha redatto l'atto di consegnato, che il Re, i ministri, le presidenze parlamentari, i membri della commissione reale e le autorità, hanno firmato. *Poscia* il Re ha fatto il giro attorno al monumento.

Il Re, tanto all'arrivo che alla partenza, fu calorosamente acclamato da una immensa folla.

Terremoto nell'Europa Orientale

Un fortissimo terremoto sabato fu sentito, oltrechè in Ungheria, in Turchia, in Serbia, in Bulgaria, in Rumenia, nell'Asia Minore.

Dispacci da tutti i paesi descrivono lo spavento enorme provato dagli abitanti.

Si contarono in Ungheria 40 fortissime ondulazioni; la gente cadeva a terra, i mobili precipitavano, le case erano scrollate in modo spaventoso.

Vi sono moltissimi danni; torri, muri, monumenti, sono caduti.

Si segnalano però poche disgrazie personali.

A Belgrado dove le scosse furono terribili, tre donne impazzirono dallo spavento.

Dovunque gli abitanti scapparono fuori dalle case.

In parecchi punti, come a Sofia, Belgrado, Adrianopoli, Szeghedin, Esseg, Arad, Semlino, ecc., il terremoto fu accompagnato da uragani.

Arresto di un pericoloso bandito

La sua viva resistenza

Arresto di manutengoli

Ieri mattina in Caltavuturo (Palermo) fu catturato dopo vivo conflitto un pericoloso brigante appartenente alla banda Maurina. Si chiama Bottindari Giuseppe; è da San Mauro, e su lui eravi la taglia di 4000 lire.

Sapevasi confidenzialmente fin dai primi di marzo che il Bottindari frequentava la casa di certo Sciollino da Caltavuturo.

Disposto un oculato servizio, la scorsa notte il comandante dei carabinieri di Caltavuturo accertò la presenza del Bottindari nella casa Sciollino.

Circondata subito la casa, dai carabinieri e dalla truppa, si impegnò il fuoco nelle prime ore del mattino tra il Bottindari e la forza.

Il brigante dopo viva resistenza si è arreso. Si arrestarono anche i manutengoli.

La forza rimase illesa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I veterani dal Re

Il Re ha ricevuto ieri la commissione dei veterani che gli ha presentato un indirizzo contenente 500 firme, in cui si esprimono le felicitazioni per le nozze d'argento.

L'indirizzo raccomanda al Re la condizione degli impiegati straordinari, specialmente di quelli che parteciparono alle campagne dell'indipendenza.

Un milione per l'Esposizione di Roma

La Giunta municipale ha deliberato di proporre al Consiglio di accordare un milione per suo concorso all'Esposizione di Roma.

Il milione sarà diviso in dieci rate annuali, mettendo la condizione che sia riservato al Municipio l'approvazione del piano generale e dei progetti di lavori, e riservando sul milione le spese straordinarie per strade e altro, se necessarie.

Lo Czar avrebbe intenzione di invadere la Bulgaria

Parigi 9 — A questa ambasciata russa sarebbero giunte notizie molto allarmanti intorno alle intenzioni dello Czar verso la Bulgaria.

Si dice che lo Czar sia irritatissimo, e che penserebbe ad un intervento.

NOTE AGRICOLE

La Fillossera.

Secondo il bollettino pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio sono ancora 451 i Comuni italiani il cui territorio è accertato o sospetto infetto di fillossera e dal quale è vietata l'esportazione di vegetali in conformità del decreto ministeriale 6 luglio 1892.

Questi 451 Comuni sono ripartiti in 25 provincie. Ne hanno un maggior numero le provincie seguenti: Como, Reggio di Calabria, Sassari, Porto Maurizio, Catania, Siracusa, Palermo, Messina, Novara, Caltanissetta.

Le provincie meno infette (quattro o cinque comuni al più indicati per ciascuna) sono: Bergamo, Milano, Arezzo, Ravenna, Bologna, Siena, Grosseto, Pisa, Firenze, Livorno, Perugia, Roma, Catanzaro, Girgenti, Cagliari.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *10 aprile 1893.*

Rendita	30 marz.	31 marz.	1 apr.	4 apr.	5 apr.	6 apr.	7 apr.	10 apr.
Ital. 5 % contanti	97.10	96.90	96.95	97.05	97.10	97.10	97.20	97.15
» fine mese	97.15	97.—	97.05	97.10	97.15	97.15	97.25	97.20
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	98.—	98.—	97.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	317.—	317.—	317.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 ½	495.—	495.—	496.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
» » » 4 %	503.—	505.—	500.—	505.—	505.—	505.—	505.—	505.—
» 5 % Banco di Napoli	465.—	465.—	465.—	465.—	470.—	465.—	470.—	468.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	465.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	503.—	508.—	506.—	507.—	502.—	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	100.—	102.—	100.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1338.—	1335.—	1335.—	1330.—	1335.—	1337.—	1332.—	1335.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	258.—	258.—	259.—	265.—	263.—	265.—	264.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	683.—	690.—	688.—	692.—	695.—	695.—	708.—	70[illegible]
» » Mediterranee	550.—	550.—	551.—	555.—	554.—	555.—	557.—	556.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.15	104.20	104.20	104.15	104.25	104.20	104.15	104.15
Germania »	126.80	123.25	125.25	126.10	128.¼	128.20	128.¼	128.¼
Londra »	26.21	26.20	26.20	26.20	26.21	26.21	26.20	26.20
Austria e Banconote »	216.½	216.20	216.20	216.½	216.—	216.—	216.¼	215.½
Napoleoni »	20.80	20.60	20.60	20.60	20.79	20.79	20.76	20.78
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.05	92.90	—	93.05	93.05	93.06	93.40	93.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—	—	93.05	—	93.07	93.15	93.35	93.82
Tendenza								

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 aprile.

La spirante settimana, inauguratasi con una generale ripresa negli affari, presentò un periodo di continua animazione pel mercato, e in cui tutto quanto si trovò di trattabile nelle qualità fine, fu rapidamente assorbito dai numerosi compratori, benchè il conseguente miglioramento progressivo dei corsi abbia toccato limiti da varii anni non raggiunti.

Così alle vendite già segnalate da ultimo possiamo aggiungere:

Organzini 17/19 di marca L. 85
Greggie sublime 8/10 – 70/80 capo » 72
» 16/18 capi nodati » 66

L'eguale favore si osservò nei bozzoli secchi risultando praticati ancora lire 17.40 a rendita, per distinta partita gialli nostrale, e fr. 16.25 in oro per gialli Salonicco pronti, sempre a rendita.

Anche le gregge asiatiche in genere segnano una ripresa e prezzi in rialzo. Per le chinesi le ultime quotazioni da Lione sono:

L. 36.50 a 36 per tsatlèe N. 4 3/4.
» 31.50 » » 5 genere Gold Kiling.

La situazione è sempre immutata pei cascami.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 8 aprile 1893.

Venezia	17	90	42	71	56
Bari	44	60	85	45	5
Firenze	56	15	13	16	53
Milano	51	15	38	83	11
Napoli	3	16	45	67	7
Palermo	28	70	9	62	38
Roma	16	15	53	56	58
Torino	52	84	46	20	23

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Mercati settimanali. Ecco prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana scorsa:

Uova alla dozzina		da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog.	da »	2.— a 2.25
Patate	»	da »	0.06 a 0.08
Grani.			
Granoturco	all'Ettol.	da L.	9.40 a 10.65
Cinquantino	»	da »	—.— a —.—
Frumento	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	12.40 a 12.50
Sorgorosso	»	da »	6.— a 7.—
Fagiuoli alpigiani	al Quint.	da »	11.17 a 14.15
id. di pianura	»	da »	—.— a —.—
Foraggi. (compreso dazio) Fieno dell'Alta			
I.a qual.	al quint.	da L.	6.20 a 6.50
II.a	»	da »	5.70 a 6.20
Fieno della Bassa.			
I.a qual.	al quint.	da L.	4.50 a 5.00
II.a	»	da »	4.50 a 5.20
Paglia da foraggio	al quint.	da »	0.— a 0.—
» da lettiera		da »	3.75 a 4.00
Combustibili.			
Legna in stanga	al Quint.	da L.	2.— a 2.30
Legna tagliate	»	da »	2.15 a 2.60
Carbone I.a qualità.	»	da »	5.40 a 7.30

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.			
Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.90 a 1.20
» » di dietro	»	da »	1.20 a 1.70
Manzo I. qual., taglio primo	»	da »	1.40 a 1.70
» » » secondo	»	da »	1.20 a 1.40
» » » terzo	»	da »	0.90 a 1.20
Manzo II. » » primo	»	da »	1.30 a 1.60
» » » secondo	»	da »	1.10 a 1.30
» » » terzo	»	da »	0.80 a 1.10
Vacca	»	da »	0.80 a 1.60
Pecora	»	da »	0.80 a 1.30
Ariete	»	da »	1.10 a 1.50
Castrato	»	da »	1.10 a 1.50
Agnello	»	da »	0.90 a 1.30
Porco fresco	»	da »	1.30 a 2.—

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

100 castrati, 110 pecore, 240 agnelli, 60 arieti.

Andarono venduti circa: 30 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 al Kg. a p. m.; 40 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg.; 43 d'allevamento a prezzi di merito; 75 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.85 al Kg. a p. m.; 56 d'allevamento a prezzi di merito; 35 arieti d'allevamento a prezzi di merito.

260 suini d'allevamento; venduti 120 ai prezzi di merito, assai sostenuti.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

POLVERE
DENTIFICIA-VANZETTI

Questa Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. — Eleganti Scatole grandi Lire **1**, Piccole Cent. **50**. Trovansi vendibili all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all' Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

BIGLIETTI da visita a Lire Una al cento

Vetro solubile

per attaccare od unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. Cent. **80** una Bottiglia col modo di usarlo.

Trovasi vendibile presso l'Amministrazione del «Friuli».

Brunitore istantaneo

Brunitore

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore

Brunitore istantaneo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.23 p.	4.56 p.
D. 4.58 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.27 p.
oO. 5.18 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — *Da Portogruaro per Venezia alle* ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.10 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.43 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Academia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco
(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili, e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'officio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco